



Nr.20
del 20 maggio 2013

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Notiziario settimanale a cura del
Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale
via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773
0648903734
Fax: +39 0662276535
www.coisp.it
e-mail: coisp@coisp.it

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO **SIN** (INSIEME) **DIKE'**
(GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"



Sommario

- Lettera al Ministro dell'Interno**
- Regolamento pensionistico**
- Festa della Polizia - Un'occasione mancata**
- Aggressioni a poliziotti - E' bollettino di guerra quotidiano**
- Niente domiciliari se condannato è poliziotto**
- Ammazza Vigile - Concesse attenuanti**
- Scritte sui muri contro i poliziotti**
- Lettera al sindaco di Bologna**
- Cavallo che sodomizza poliziotto su profilo FB di politico PD**
- Dichiarazione redditi via web**
- Permessi e trasferimenti L.104/92**
- Assistenti Capo con mansioni di capo turno**
- Concorso interno Commissari**
- Revoca domande trasferimento Ispettori**
- Vacanze Sezioni di PG**

Distintivi d'incarico - Risposta

- Competenze commemorazioni Vittime**
- Rimborso asili nido**
- Vacanze studio e campo estivo**
- Selezione personale EUROPOL**
- Servizio COISP trasmissione sentenze**
- Aiutiamo il collega Nino Terranova**
- Crotone - Segretario promosso per merito straordinario**
- Il COISP calabrese al Parlamento Europeo**
- Convenzioni COISP**

"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

"L'angolo delle riflessioni"

Cinque volte grazie, Gianluca...(continua in ultima pagina)

"IL 6° CONGRESSO NAZIONALE DEL COISP"



flash

Nr.20 del 20 maggio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

LETTERA AL MINISTRO DELL'INTERNO

Il COISP ha inviato una lettera al Ministro dell'Interno, con la quale ha chiaramente evidenziato le problematiche e le questioni urgenti che danneggiano il personale della Polizia di Stato, chiedendo nel contempo un urgente incontro:

- Sistema pensionistico e previdenza complementare
- Riordino delle carriere
- Art. 8 comma 11-bis del d.l. n.78/2010 – Fondo perequativo
- Commissione Interni
- Maggiori risorse per l'apparato sicurezza
- Adozione di protocolli operativi
- Strumenti di difesa ed autotutela
- Norme di tutela giuridica

Sono queste le priorità che per il COISP devono essere da subito affrontate e che necessitano di una particolare attenzione e di provvedimenti risolutivi, per il doveroso rispetto che lo Stato deve agli uomini e donne che ogni giorno rischiano la loro vita per salvaguardare quella dei cittadini e per difendere le Istituzioni Democratiche di questo Paese. Su www.coisp.it.

REGOLAMENTO PENSIONISTICO

Il COISP, a seguito dell'assegnazione alle Commissioni Bilancio e Lavoro della Camera del Regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale dei Comparti Difesa-Sicurezza e Vigili del Fuoco e Soccorso Pubblico, ha inviato una lettera ai Presidenti delle citate Commissioni chiedendo l'audizione dei rappresentanti sindacali, necessaria per far comprendere il perché talune modifiche del nostro sistema pensionistico sarebbero offensive nei riguardi dei poliziotti ed oltremodo deleterie per le finalità stesse che lo Stato affida al personale del Comparto Sicurezza. Il COISP ha scritto che è necessario esplicitare in maniera chiara come per tutti i poliziotti:

- sia inaccettabile un *incremento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento* nei confronti del personale "in divisa" in ragione della specificità del loro impiego e del sacrificio che viene giornalmente loro richiesto. Eventualmente potrebbe accogliersi un *incremento* a richiesta del personale interessato e con la previsione di un corrispettivo economico in aggiunta al trattamento già previsto;
- sia inaccettabile una penalizzazione annuale e progressiva alla pensione anticipata di chi non ha compiuto i 58 anni di età, anche se ha ormai conseguito il massimo dell'anzianità contributiva, costringendoli di fatto a rinunciare al pensionamento anche se in condizioni fisiche non più compatibili con il servizio da svolgere.

Su www.coisp.it.

FESTA DELLA POLIZIA UN'OCCASIONE MANCATA

Il 16 maggio a Roma ed il 18 maggio nel resto d'Italia, è stato "non" celebrato il 161° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato. Un rito che annualmente accompagna, non senza qualche polemica, la rendicontazione numerica dei risultati conseguiti, i messaggi delle massime Autorità, i riti della consegna delle benemerenze e premi, le medaglie alla memoria dei Caduti. Il senso ultimo di queste celebrazioni, soprattutto negli ultimi 20 anni, è sempre stato quello di mostrare al Paese il mutato ruolo ed atteggiamento della Polizia, da sistema militare a perno democratico dell'Italia, titolare delle responsabilità della gestione dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica del Paese. Il "ridimensionamento" della Festa della Polizia, dettato direttamente dal Presidente del Consiglio a causa delle non nuove condizioni di bilanci disastrosi dello Stato, è avvenuto a pochi giorni dalle celebrazioni già programmate, pubblicizzate, con impegni, anche economici, già conclusi che debbono essere comunque onorati. Il senso ultimo



flash

Nr.20 del 20 maggio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

delle "esigenze di contenimento della spesa" paiono, quindi, ancora una volta una soluzione più formale che sostanziale, dato che la semplice comunicazione dell'annullamento delle cerimonie in luoghi pubblici o meno, ha comportato l'aritmetico raddoppio delle spese. Il risvolto meno evidente però riguarda quella miriade di iniziative che alla Festa della Polizia sono collegate: incontri con le scuole, con i cittadini con convegni dedicati all'educazione alla Legalità ed alla Sicurezza. Questi momenti stanno alla base di quel rapporto di stima e solidarietà che poi si evidenziano proprio nell'altissimo grado di fiducia che gli italiani, tra tutte le Istituzioni italiane, certificano annualmente proprio alle Forze di Polizia. Queste lodevoli iniziative, che volentieri Questori e Dirigenti mettono in campo nonostante le ristrettezze economiche, trovano molte risposte positive negli Enti e nelle Associazioni che dimostrano di amare la nostra Polizia certamente più di quanto abbiano fatto, solo a parole, troppi esponenti politici. Tutto questo patrimonio è andato perduto, umiliato da una disposizione che, ancora una volta, va ad incidere solo su chi, per dovere e tradizione, rispetta i ruoli delle Istituzioni, sebbene ciò, nei fatti, non sia reciproco. L'altro aspetto, per noi fondamentale, è il rispetto della dignità degli Operatori che, nello svolgimento di attività di polizia e pubblico soccorso, hanno salvato vite altrui ponendo a repentaglio la propria, hanno lavorato per mesi per debellare associazioni criminali, hanno salvato dalle fiamme neonati e restituito la vita a donne schiave dei racket ed in cambio non ricevono denaro o promozioni, ma una pergamena chiusa da un nastrino tricolore. Un simbolo ed un riconoscimento morale e non materiale a fronte di sacrifici personali e familiari che solo le vittime liberate ed i propri "angeli" salvatori, possono comprendere. L'unico momento di riconoscimento civile per i poliziotti era rappresentato proprio dai cittadini che partecipavano numerosi

ed entusiasti, alle cerimonie dell'Anniversario della Fondazione. Cosa dire ai familiari delle Vittime, mariti, padri, figli che sono morti o rimasti feriti gravemente, con la nostra divisa addosso? Essi rappresentano i sacrifici che danno un valore alla memoria ed un senso a tutti i poliziotti di oggi, ben oltre le tante medaglie che decorano la nostra bandiera. La decisione di recidere la memoria e con essa tutto il carico di dolore umano, è un errore senza scusanti perché i familiari non hanno scelto di diventare orfani, vedove, di perdere un figlio. Anche questo riconoscimento ed orgoglio è stato brutalmente annullato. Tolta la convinzione e determinazione dei poliziotti non ci sarà più nulla da festeggiare, nè per la Polizia, nè per la Democrazia di questo Paese.

Roma, 18 maggio 2013

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari

AGGRESSIONI A POLIZIOTTI E' BOLLETTINO DI GUERRA QUOTIDIANO

Chiomonte: nell'attacco notturno contro il cantiere della Tav, con un mortaio vengono lanciati contro gli Agenti "per uccidere" razzi, molotov, bombe carta. **Roma Termini:** un pregiudicato napoletano colpisce un poliziotto con una violenta testata e lo manda in ospedale. **Napoli:** un automobilista aggredisce a calci e pugni un Carabiniere, poi si scaglia violentemente contro i Poliziotti giunti a soccorrere il militare. **Caltanissetta:** due spacciatori speronano un'auto della Polizia e feriscono due Agenti. E ancora, il dramma di **Vittoria**, dove un muratore disoccupato si è dato fuoco e le fiamme hanno avvolto anche la moglie, la figlia ed i due Poliziotti intervenuti per soccorrerlo, uno dei quali è in condizioni molto gravi. Tutto successo in un giorno solo. "E' un bollettino di guerra - ha detto Franco Maccari, Segretario Generale del COISP - quello che ogni giorno siamo costretti a registrare, con continue aggressioni agli Agenti di Polizia

colpevoli di fare il proprio dovere, o peggio mandati a fare da valvola di sfogo per la rabbia della gente disperata o per la violenza di teppisti di ogni risma, nelle piazze, negli stadi, per strada. Migliaia di Poliziotti e Carabinieri sono mandati ogni giorno al macello. Migliaia di uomini e donne che non sanno se, alla sera, riusciranno a tornare a casa dalle proprie famiglie. Ciò che è più grave è che le aggressioni e le violenze vengono legittimate da una campagna denigratoria di cui è complice, se non addirittura protagonista, una certa politica, ma anche una certa magistratura, che garantisce clemenza ed ogni tipo di beneficio agli aggressori, facendo passare la convinzione che "uccidere un Poliziotto non è reato". La stessa magistratura che, al contrario, si accanisce contro i Poliziotti condannati per qualche reato, negando persino la concessione di misure alternative al carcere previste dalla legge". Su www.coisp.it.

NIENTE DOMICILIARI SE CONDANNATO E' POLIZIOTTO

"E' ormai chiaro che è stata introdotta una nuova norma nel codice penale, che prevede l'inasprimento della pena se il responsabile del reato è un poliziotto e la possibilità di non applicare i benefici previsti dalla legge. E' una norma non scritta, ma puntualmente applicata da alcuni magistrati che dimostrano particolare accanimento quando si occupano di poliziotti". E' quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. *"Pur rispettando le decisioni della magistratura – ha detto Maccari – non riusciamo ad accettare l'incredibile disparità di trattamento tra i poliziotti e qualunque altro soggetto abbia ricevuto una condanna. Criminali, mafiosi, autori di delitti efferati godono di tutti i benefici e gli sconti di pena previsti dalla legge, mentre i poliziotti condannati per qualche errore o abuso devono invece marcire in carcere, anche contro quanto previsto dalla legge.*

Esemplare la decisione del Procuratore generale di Genova Vito Monetti, che ha addirittura impugnato con ricorso in Cassazione la decisione del Tribunale di sorveglianza di far scontare ai domiciliari il residuo di pena per l'ex capo dello Sco Gilberto Caldarozzi e dell'ex capo del Reparto Mobile di Roma Vincenzo Canterini, condannati per i fatti del G8. Si tratta di un accanimento che consideriamo ingiusto e vergognoso, chiaramente frutto di un pregiudizio, e che purtroppo non è isolato, come dimostra la vicenda di Ferrara, che ha visto negare l'applicazione della "svuota carceri" ai poliziotti condannati per la morte di Aldovrandi". Su www.coisp.it.

AMMAZZA VIGILE CONCESSE ATTENUANTI



"Nel nostro Paese è stata introdotta una nuova scriminante, o almeno un'attenuante, che viene applicata quando la vittima di un delitto è un Agente in divisa". Lo ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari commentando la decisione del Tribunale per i minorenni di Milano che ha concesso le "attenuanti generiche" a Remi Nikolic, il giovane nomade che ha travolto e ucciso con un Suv l'Agente di Polizia locale Niccolò Savarino. *"Il 12 gennaio dello scorso anno a Milano - ha ricordato Maccari - l'Agente Savarino, di 42 anni, un uomo splendido che dopo il lavoro si dedicava ad assistere i portatori di handicap, mentre effettuava un servizio di controllo è stato*

travolto dal Suv Bmw guidato dal nomade, che ha trascinato il suo corpo per 200 metri. I giudici, che pure hanno rilevato la "freddezza mostrata immediatamente dopo aver commesso il reato, la fuga, le reticenze e le mendacità", hanno deciso di concedere le attenuanti al giovane rom, sulla base del "contesto di vita familiare" nel quale è cresciuto, in cui sono particolarmente diffuse le condotte criminali. Trovo che questa decisione sia scandalosa, perché offende e mortifica tutti gli uomini e le donne che ogni giorno scendono in strada per garantire la sicurezza dei cittadini, e che da oggi hanno un motivo in più per sentirsi ancora meno al sicuro nello svolgere il proprio lavoro, poiché ogni criminale può pensare di farlo fuori contando su una sorta di impunità, o comunque di indulgenza: è come dire che uccidere un Agente in divisa non è reato, o comunque è un delitto meno grave. Concedendo le attenuanti generiche all'assassino di Savarino, si rende ancora più dolorosa la sua assurda morte, senza alcun rispetto per i suoi familiari, la sua fidanzata, i suoi amici ed i suoi colleghi. E ciò che è ancora più assurdo è che se un poliziotto viene ucciso, l'assassino viene scusato e compreso, ma se è un poliziotto a commettere un errore, non solo non vengono concesse attenuanti, ma addirittura vengono negate le misure alternative al carcere previste dalla legge, come è avvenuto a Ferrara ai poliziotti coinvolti nella vicenda Aldovrandi o ai Funzionari condannati per i fatti del G8". Su www.coisp.it.

SCRITTE SUI MURI CONTRO I POLIZIOTTI LETTERA AL SINDACO DI BOLOGNA

Al Signor Sindaco di Bologna
Dott. Virginio Merola

Gentile Sindaco,
nel Marzo 2011 in campagna elettorale, tra i suoi condivisibili impegni istituzionali aveva dato priorità alla pulizia dei muri della città imbrattati dai graffiti. Dopo il suo insediamento, a Dicembre 2012 aveva annunciato la realizzazione entro Marzo

2013 della squadra anti imbrattamento che si sarebbe occupata di ripulire i muri della città da scritte e disegni.

Non ci sembra il progetto sia mai partito, forse ci sbagliamo, forse esistono difficoltà oggettive e strutturali ma riteniamo giusto e opportuno portare alla sua attenzione quanto segue:

Il 25 Aprile 2013 una delegazione dell'Anpi ha deposto una corona in memoria delle vittime della strage fascista avvenuta nell'Agosto 1944. A poca distanza dal cippo era stata vergata nei mesi precedenti una scritta nera di 5 metri di lunghezza per 1,5 di altezza riportante "FUORI GLI SBIRRI DALLA CITTA'".



Questo è la scena ancora ad oggi fotografabile dalla centralissima via Irnerio. Non solo. Viale della Repubblica 28, zona fiera passaggio di numerose persone ogni giorno, visitatori italiani e stranieri, da 3 mesi c'è questa scritta che è lunga almeno 14 metri.



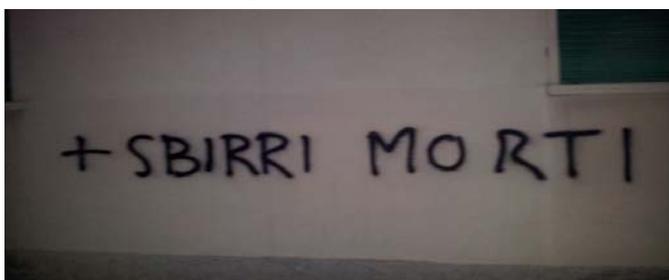
Vengono etichettati come "assassini infami" i poliziotti del 7° Reparto Mobile di Bologna, gli stessi che ogni giorno garantiscono l'ordine pubblico alle manifestazioni di qualsiasi genere che si tengono in questa città, e in tutto il paese.

Sempre in Viale della Repubblica.



In questa scritta riconducibile al 24 Febbraio 2013, giorno del suo ricovero, **viene augurata la morte al Capo della Polizia**, ma non solo, si inneggia alla morte degli "sbirri" facendo comprendere che ce ne vorrebbero di "più"!

Cosa che avviene anche in via Nicolò dell'Arca e nella pista ciclabile al "Ghisello".



Le assicuriamo che ce ne sono a decine in tutta Bologna di scritte contro le Forze dell'Ordine, si sono accumulate nel tempo, anche prima della sua gestione, ed è quasi impossibile non vederle.



Senza voler entrare nel merito dei "perché", appare palese e crediamo condivisibile, che a chiunque darebbe fastidio vedersi augurare la morte e/o essere definito stupratore, assassino o bastardo. Ma questo vale anche e soprattutto per chi è Polizia, Carabiniere, Magistrato, Politico o che per la natura del suo impiego sia riconducibile alle Istituzioni.

Pur comprendendo come non sia possibile "rincorrere" ogni singola mano dotata di spray o pennarello, crediamo anche però che nei confronti di tali spiacevoli ed evidenti segnali di intolleranza verso le Istituzioni, siano proprio le Istituzioni a poter intervenire.



Un bel segnale positivo in tal senso sarebbe quello di cancellare le offese più evidenti, quelle più cattive e visibili per grandezza e posizionamento, quelle che oltraggiano persone morte o che inneggiano alla stessa. Bologna non è una città intollerante, è culla di cultura e creatività, non merita di essere rovinata dalla mano di pochi.

Ringraziando per l'attenzione, voglia gradire i nostri più cari saluti.

Bologna 16 Maggio 2013

La Segreteria Provinciale Coisp Bologna



flash

Nr.20 del 20 maggio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CAVALLO CHE SODOMIZZA POLIZIOTTO SUL PROFILO FB DI POLITICO PD

Il COISP dopo la pubblicazione, da parte del consigliere Pd del Comune di Cento (Ferrara), Denis Zappaterra, sul suo profilo Facebook di un eloquentissimo fotomontaggio in cui un cavallo sodomizza un poliziotto, accompagnato dalla scritta 'Fuck the police' aveva chiesto a gran voce le dimissioni del politico. *"Con lui dovrebbe lasciare l'incarico anche il sindaco che guida il comune del Ferrarese, che anziché assumere una posizione di netta ed inequivocabile condanna, ha affidato ad un comunicato una posizione che tende a minimizzare l'accaduto"*. Aveva affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. *"Purtroppo ad oggi non ci è giunta notizia delle dimissioni volontarie di Denis Zappaterra, consigliere Pd del Comune di Cento (Ferrara), -ha dichiarato dopo alcuni giorni Maccari- né di una richiesta in tal senso da parte del suo sindaco, né dei vertici del suo partito. Insomma, emerge una sorta di condivisione, o quanto meno di banalizzazione, del gravissimo comportamento del consigliere che ha pubblicato sul suo profilo Facebook un eloquentissimo fotomontaggio in cui un cavallo sodomizza un poliziotto, accompagnato dalla scritta 'Fuck the police'". Mi chiedo se il nuovo segretario del Pd Guglielmo Epifani intende assumere qualche provvedimento verso questo rappresentante del suo partito che ha offeso il lavoro e il sacrificio di migliaia di Appartenenti alle Forze dell'Ordine, che ogni giorno mettono a rischio la propria incolumità per garantire la sicurezza dei cittadini e la legalità sul territorio. Mi chiedo soprattutto, quale reazione ci sarebbe stata da parte dei media, delle forze politiche, della stessa magistratura, se ad essere sodomizzato da un cavallo nella foto pubblicata dal consigliere, fosse stato un politico, un rappresentante istituzionale o magari un magistrato."* Su www.coisp.it.

DICHIARAZIONE REDDITI VIA WEB

Il COISP ha chiesto al Dipartimento di adoperarsi con celerità al fine di consentire, anche ai Poliziotti, la presentazione via web della propria dichiarazione dei redditi, risultando tale strumento semplice, rapido ed economico, così come avviene per i dipendenti della P.A., compresi i Vigili del Fuoco, che già dallo scorso anno possono presentare la dichiarazione direttamente all'Agenzia delle Entrate via web, mediante il portale internet "NoiPA" - <https://noipa.mef.gov.it/> che consente la compilazione e l'invio via web del modello 730. Su www.coisp.it.

PERMESSI E TRASFERIMENTI L.104/92

Il COISP ha chiesto al Dipartimento di emanare un'urgente circolare con la quale venga una volta per tutte recepito quanto previsto dalla legge ed attestato dal Giudice Amministrativo in materia di permessi per l'assistenza ai soggetti disabili di cui all'art. 33, comma 3, della legge 104/1992 e successive modificazioni in particolare il fatto che l'innovazione introdotta dall'art. 24 della legge n. 183/2010, che ha sostituito il comma 3 (permessi mensili retribuiti) ed il comma 5 (scelta della sede) dell'art. 33 della legge n. 104/1992 e che ha eliminato i requisiti della cd. continuità ed esclusività nell'assistenza quali presupposti necessari di tali benefici, è immediatamente applicabile anche ai cittadini in uniforme. In caso di inerzia il COISP si troverà costretto ad invitare i propri iscritti che si dovessero trovare a vedersi negati i suesposti benefici per l'assurda pretesa di una "continuità" ed "esclusività" che non sussistono più, ad adire anche il Giudice Penale, ipotizzandosi il reato di abuso d'ufficio in capo a chi avrà opposto l'illegittima negazione. Su www.coisp.it

ASSISTENTI CAPO CON MANSIONI DI CAPO TURNO

Con nota del 19.04.2013, inviata ai Dirigenti delle Zone Polizia di Frontiera,



flash

Nr.20 del 20 maggio 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha rappresentato di aver organizzato specifici cicli addestrativi che prevedono la formazione per il profilo di "Capo Turno della Polizia di Frontiera". In considerazione di ciò, taluni Uffici hanno ritenuto di programmare il personale che riveste la qualifica di Assistente Capo per la frequenza di tali corsi, con la chiara intenzione di sopperire, con tali colleghi, alle carenze di organico del ruolo dei Sovrintendenti oppure alla volontà di non impiegare nei turni il personale del ruolo degli Ispettori. Ad ogni ruolo e ad ogni qualifica corrispondono, nella nostra Amministrazione, precise funzioni e responsabilità. È inaccettabile che, presso alcuni aeroporti e porti, la volontà, non comprensibile, di non impiegare taluni dipendenti del ruolo degli Ispettori nella sostituzione degli altri colleghi del medesimo ruolo e di quello dei Sovrintendenti che in maniera stabile svolgono le funzioni di "Capo Turno", abbia come riflesso l'impiego in tale importante mansione dei colleghi Assistenti Capo. Ad ognuno i propri compiti e soprattutto NO alla costrizione di far assumere particolari ed elevate responsabilità a coloro i quali non sono neanche pagati per farsene carico! Su www.coisp.it.

CONCORSO INTERNO COMMISSARI

Il Dipartimento della P.S. ha inviato la circolare relativa all'autorizzazione a recarsi in missione a Nettuno per partecipare al concorso interno, per titoli ed esami, a 20 posti per l'accesso al ruolo dei Commissari. Su www.coisp.it.

REVOCA DOMANDE TRASFERIMENTO ISPETTORI

Il Dipartimento ha inviato una circolare riguardante la data ultima di presentazione della revoca delle domande di trasferimento per il ruolo Ispettori, fissata al 10/6. Su www.coisp.it

VACANZE SEZIONI DI PG

Sul Bollettino ufficiale sono state pubblicate le vacanze determinatesi negli organici della Polizia di Stato delle sezioni di polizia giudiziaria istituite nelle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni ed i Tribunali ordinari. Su www.coisp.it.

DISTINTIVI D'INCARICO - RISPOSTA

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento chiarimenti in merito all'attuazione del D.M.23-9-1993 (come modificato dal D.M.10-1-2005) in materia di attribuzione dei distintivi di incarico (leggasi Coisp Flash 15/12 e 44/12). Il Dipartimento ha risposto che la questione non può essere disgiunta da quella propedeutica dell'indennità di comando, per la quale è stato istituito un apposito Tavolo di coordinamento. Su www.coisp.it.

COMPETENZE COMMEMORAZIONI VITTIME

Il Dipartimento ha inviato una circolare relativa alle competenze nella gestione delle ricorrenze e commemorazioni del personale della Polizia di Stato Vittima del Dovere, del Terrorismo e della criminalità organizzata" e "Deceduto in servizio". Su www.coisp.it.

RIMBORSO ASILI NIDO

Il Dipartimento ha emanato la circolare riguardante il rimborso delle rette asili nido relativamente all'anno solare 2013 (1/1/2013 – 31/12/2013). Su www.coisp.it

VACANZE STUDIO E CAMPO ESTIVO

Il Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha emanato una circolare relativa alla realizzazione, per la stagione estiva 2013, di soggiorni studio finalizzati ad approfondire lo studio della lingua inglese, riservati ai figli ed agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato. Inoltre, il Fondo di Assistenza ha emanato una circolare inerente al campo estivo organizzato presso il Centro sportivo della Polizia di Stato "Tor di Quinto" (Roma) per bambini dai 5 ai 13 anni. Su www.coisp.it.

SELEZIONE PERSONALE EUROPOL

L'EUROPOL ha avviato una selezione di personale per un profilo a cui possono presentare candidature i Funzionari con un'anzianità nel ruolo del Commissari di nove anni. Su www.coisp.it.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it sono consultabili una sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce il principio in base al quale non vi è mobbing per episodi che evidenziano solo screzi o conflitti interpersonali nell'ambiente di lavoro e non una volontà persecutoria; una sentenza del Consiglio di Stato in merito alla concessione dell'assegnazione temporanea in caso di madre con figli minori.

AUTIAMO IL COLLEGA NINO TERRANOVA



INIZIATIVA CONGIUNTA DI TUTTI I SINDACATI DELLA POLIZIA DI STATO DELLA QUESTURA DI RAGUSA

A SEGUITO DEL GRAVE EPISODIO ACCADUTO A VITTORIA NELLA GIORNATA DEL 14 MAGGIO, CHE HA VISTO COINVOLTI DUE POLIZIOTTI DEL COMMISSARIATO DI VITTORIA IN SERVIZIO DI VOLANTE, TUTTI I SINDACATI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO DELLA QUESTURA DI RAGUSA HANNO DATO VITA AD UNA INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ IN FAVORE DEL COLLEGA CHE HA RIPORTATO GRAVI USTIONI E CHE SI TROVA ATTUALMENTE RICOVERATO PRESSO UNA STRUTTURA OSPEDALIERA SPECIALIZZATA, CON PROSPETTIVE DI UNA LUNGA DEGENZA.

CHIUNQUE VOLESSE ADERIRE ALL'INIZIATIVA PUÒ FARLO TRAMITE UN VERSAMENTO SUL CONTO CORRENTE POSTALE IBAN IT85M0760117000001012863518, INTERSTATO ALLA MOGLIE MOLÉ GRAZIANA, INDICANDO NELLA CAUSALE "SOLIDARIETÀ NINO TERRANOVA".

RAGUSA, 16 MAGGIO 2013

I SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI

CROTONE – SEGRETARIO PROMOSSO A MERITO STRAORDINARIO



Il Segretario Generale Provinciale del COISP di Crotone Massimo LUPO, in occasione della Festa della Polizia di Stato svoltasi per il 161° anniversario, è stato promosso per merito Straordinario di servizio. Il collega, Vice Sovrintendente in servizio presso la Squadra Volante, il 4 Ottobre 2011, nel corso di un sit di protesta del COISP organizzato con un gazebo sul lungomare crotonese per la condizione dello stabile della Questura e a tutte le problematiche del personale, udì una serie di colpi di arma da fuoco, accorreva ed ingaggiava un conflitto a fuoco con un malfattore, disarmandolo ed arrestandolo.

IL COISP CALABRESE AL PARLAMENTO EUROPEO



Il COISP ancora una volta dà dimostrazione di essere il Sindacato dei poliziotti che lotta per affermare e riconoscere i diritti dei rappresentanti della sicurezza e non manca di dare prova, attraverso la partecipazione a meeting ed eventi, dell'attenzione condivisa verso tematiche di portata ed interesse comunitario oltre che nazionale. In quest'ottica è stata organizzata l'adesione alla tavola

rotonda *"Talent is a flow: boosting the creative and cultural cooperation as opportunity for a smart, sustainable and inclusive Europe"* (*"Il talento è un flusso: sostenere la cooperazione culturale e creativa come opportunità per un'Europa intelligente sostenibile e inclusiva"*), svoltasi presso il Parlamento Europeo a Bruxelles a cui ha preso parte Bruno Panetta, Responsabile dell'Ufficio InfoEuropa e Segretario Regionale aggiunto del Coisp calabrese che ha subito colto l'occasione offerta dalla tavola rotonda per inserire la tematica della sicurezza e delle prevenzioni del crimine come punto rilevante per lo sviluppo delle nuove aree urbane policentriche. Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP favore dei propri iscritti si segnala:

Svapoweb sigarette elettroniche e accessori;
 HappyCamp - Offerte vacanze giugno 2013;
 Turismo Rocstar - Offerte Vacanze 2013;
 Calabria - CheBanca condizioni speciali;
 Belluno - Convenzione ImpresaVerde;
 Lamezia Terme - Servizio di autolavaggio;
 Lamezia Terme - Ottica Roberto;
 Montauri CZ - Hotel Club Cala Longa offerta prezzo coppia;
 Torino - Studio dentistico associato Icardi Catroflorio
 Su www.coisp.it.



L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI

Cinque volte grazie, Gianluca



La donazione degli organi del bambino salverà 5 vite. I riceventi si trovano a Bologna, Torino, Bergamo, Padova e Milano. Gianluca si è spento dopo 24 ore di agonia.

PALERMO - Il cuore di Gianluca continuerà a battere. Il "sì" all'espianto degli organi da parte della madre, permetterà di aiutare ben 5 persone che in Italia, erano in attesa di un trapianto. Un gesto d'amore eterno, frutto di una scelta consapevole e generosa, maturata dopo i delicati colloqui con i medici e gli operatori sanitari rianimazione dell'ospedale Civico. Qui, il piccolo ferito dal padre poliziotto, Ivan Irrera, è stato trasportato d'urgenza dopo la tragedia.

Gli organi di Gianluca, adesso, salveranno 5 vite. L'espianto, le cui fasi sono state coordinate dal Centro Regionale Trapianti, riguarda cuore, polmoni, fegato e reni. 5 vite, 5 persone in cui Gianluca rivivrà dopo che la sua breve esistenza è stata spezzata. 5 "grazie" per riaccendere la speranza in chi rischiava di perderla, ma che ricorderanno con gratitudine immensa quei 2 occhi azzurri che il papà ha portato via con sé.

Dopo 24 ore di agonia, è stata dichiarata la morte cerebrale: alle 9 di mattina l'encefalogramma era piatto ed è stato in quel momento che ogni speranza si è spenta. Poi, le 6 ore di osservazione previste: il piccolo è stato mantenuto in vita dalle macchine fino alla decisione della mamma e della sorellina. Madre e figlia, poco prima, erano uscite dal reparto in lacrime dopo la notizia comunicata dai medici, che sin da subito avevano sottolineato i gravi danni neurologici che il bimbo avrebbe riportato in caso di sopravvivenza.

Un quadro che non faceva essere ottimisti i medici e che ha fatto temere il peggio, per Gianluca, sin da subito. Nonostante il delicato intervento neurochirurgico eseguito al suo arrivo in ospedale, infatti, le lesioni al cervello rilevate erano state pesantissime. Il padre l'aveva colpito a distanza ravvicinata, sulla fronte, con la sua pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 9: lo credeva morto. E invece il piccolo era gravemente ferito, così come la mamma l'ha trovato dopo essere corsa nella sua stanza. Aveva sentito due spari, non credeva alle proprie orecchie. E credere ai propri occhi è stato ancora più difficile. Il marito, un agente della Squadra mobile, quell'uomo che aveva sposato da giovanissima e che era sempre apparso sicuro di sé ed equilibrato, si era ammazzato. **E l'aveva fatto stendendosi sul pavimento,** con un colpo di pistola dritto verso la tempia. Un lago di sangue, le urla, il malore. Alla donna tremavano le gambe, girava la testa, il terrore l'ha avvolta. Ma ha avuto la forza di chiamare i soccorsi, di provare a strappare alla morte il suo bambino dagli occhi grandi e azzurri che col papà aveva un rapporto speciale. Non è riuscita a salvare una vita, ma grazie alla sua scelta, Gianluca ne salverà cinque.

**PENSIERI IN DISEGNI O
DISEGNI IN PENSIERI?**



"Silvio mi ha detto: cerca di passare per pazza, racconta cazzate. Con il mio avvocato gli abbiamo chiesto 5 milioni di euro in cambio del fatto che io passo per pazza... e lui ha accettato"

**"NON MI
PROSTITUIVO"**



Segreteria Organizzativa
**6° CONGRESSO
NAZIONALE**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - tel. +39 06 48903773 / 48903734 - fax +39 06 62276535

congressonazionale@coisp.it - coisp@coisp.it / www.coispcongresso.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

6° Congresso Nazionale Co.I.S.P.

+ INDIPENDENZA = > VALORE!

21-23 giugno 2013 – Vicenza, Teatro Comunale

PROGRAMMA

Durante il periodo congressuale si svolgeranno diversi incontri cui è stato dato il titolo:
“10 minuti/1000 parole: riflessioni con”

Venerdì 21 giugno 2013

- Ore 15:30 Arrivo, registrazione dei Delegati ed assegnazioni alloggiative
- Ore 18:00 **Apertura dei lavori del 6° Congresso Nazionale Co.I.S.P.**
Nomina della Presidenza e della Commissione Elettorale
- Ore 18:30 Convegno Nazionale sul tema: *“La Polizia a difesa dei diritti dei cittadini, ma quali diritti per i Poliziotti?”*
- Ore 20:30 Cena
- Ore 22:30 Ripresa lavori congressuali in seduta notturna
Dibattito congressuale e presentazione di mozioni

Sabato 22 giugno 2013

- Ore 09:00 Ripresa lavori congressuali
- Ore 11:00 Convegno Nazionale sul tema: *“Dal web alla strada: esistono soluzioni per fronteggiare la crescente richiesta di sicurezza contemperando risorse sempre più limitate ed il mantenimento della legalità?”*
- Ore 13:00 Pausa pranzo (buffet)
- Ore 14:00 Proseguo lavori congressuali.
- Ore 18:00 **Proclamazione degli eletti e conclusione dei lavori congressuali**
- Ore 18:15 Conferenza stampa nazionale
- Ore 19:45 Partenza Delegati per Marostica
- Ore 20:30 Marostica - Serata di Gala

Domenica 23 giugno 2013

Partenza dei Delegati

AGGIORNATO AL 19 MAGGIO 2013